

| | |
|---|--|
| <p>9/25 settembre 9/9 Crevalcore 11/9 Sant'Agata Bolognese 17/9 Calderara di Reno 19/9 Sala Bolognese 24/9 Anzola Emilia 25/9 San Giovanni in Persiceto</p> | <p>ASSEMBLEE PUBBLICHE NEI COMUNI Presentazione percorso e invito a partecipare</p> |
| <p>2 ottobre a Calderara 2 ottobre a Calderara 10 ottobre a San Giovanni 10 ottobre a San Giovanni</p> | <p>INCONTRI CON PORTATORI DI INTERESSE PER SETTORE Incontri di valenza sovracomunale</p> <p>AMMINISTRATORI CONDOMINIALI, ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI, PICCOLI PROPRIETARI, ACER, ORDINI PROFESSIONALI, ISTITUTI SCOLASTICI</p> <p>ASSOCIAZIONISMO LOCALE VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE</p> <p>GESTORI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ESCO, DITTE LOCALI SETTORE ENERGIA</p> <p>ASSOCIAZIONI CATEGORIA, ISTITUTI DI CREDITO</p> |
| <p>16 ottobre ore 17.30-21.30 a San Giovanni</p> | <p>INCONTRO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE del QUADRO CONOSCITIVO SUI CONSUMI ENERGETICI + PRIMA RACCOLTA IDEE world-café aperto a tutti: stakeholder e cittadini</p> |
| <p>24 ottobre ore 18-20 6 novembre ore 18-20 20 novembre ore 18-20 Dove: Futura Via Bologna 96 San Giovanni in Persiceto</p> | <p>TRE INCONTRI DEI DUE TAVOLI DI LAVORO + eventuali sottotavoli autogestiti in contemporanea Laboratorio di sviluppo idee su 2 temi: Risparmio/Efficienza energetica Produzione energia da fonti rinnovabili</p> |
| <p>15 novembre/15 dicembre</p> | <p>REDAZIONE PAES Le azioni scaturite dai tavoli vengono sviluppate da AGENTER</p> |
| <p>Intorno al 5 dicembre</p> | <p>ASSEMBLEA PLENARIA DEI GRUPPI</p> |
| <p>Entro 20 dicembre</p> | <p>'NATALE 'DEL PAES Presentazione del PAES <i>Versione zero</i> ai partecipanti</p> |
| <p>Fine dicembre/gennaio</p> | <p>APPROVAZIONE PAES nei CONSIGLI COMUNALI E di UNIONE</p> |
| <p>febbraio 2014</p> | <p>INCONTRO PUBBLICO di PRESENTAZIONE DEL PAES APPROVATO PAES <i>Versione uno</i></p> |

Premessa

Il Percorso del Patto dei Sindaci non è obbligatorio: è un patto **VOLONTARIO**. Obbligatorie sono gli obiettivi di riduzione della CO₂ al 2020 a livello nazionale. I 6 Comuni dell'Unione Terre d'Acqua hanno sottoscritto personalmente e a livello di Unione l'accordo con l'Unione Europea perché siamo convinti:

- che sia necessario pensare all'energia come a una strategia di sviluppo a livello locale
- che noi di energia sappiamo poco o nulla, quindi da soli non ce la facciamo
- che per cambiare modello serva un cambiamento culturale, e che lo dobbiamo fare tutti.

Cosa è il PAES

È il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, cioè il documento che si invia alla Commissione Europea per certificare l'impegno delle comunità locali. Contiene l'elenco delle azioni che si intendono realizzare sul territorio per ridurre di almeno il 20% le emissioni di CO₂ dovute ai consumi energetici. Ogni 2 anni il PAES è soggetto ad una formale verifica con la Commissione Europea che può comportare adeguamenti e integrazioni. Quindi l'approvazione del PAES costituisce solo l'avvio di un processo che continua, orientato a realizzare le azioni indicate e a definirne di nuove.

Le regole che ci siamo dati

1. Obiettivo del percorso partecipato è elaborare *tutte* le azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) dell'unione Terre d'Acqua, nel senso che se un'azione non viene raccolta dai tavoli non sarà inserita nel Piano.
2. L'Unione garantisce il funzionamento di **2 tavoli** (1 - efficienza e risparmio energetico, 2 - fonti energetiche rinnovabili) articolati in **3 incontri** (le date sul retro). Questi incontri sono organizzati, facilitati e presidiati a cura dell'Unione. La facilitazione consiste nella presenza ai tavoli di persone estranee al territorio che favoriscono il dialogo ed un confronto inclusivo tra i partecipanti. I partecipanti al percorso hanno la libertà di organizzarsi per sottotavoli autogestiti. I sottotavoli possono incontrarsi in autonomia per sviluppare azioni da presentare e discutere agli incontri dei 2 tavoli
3. Partecipare ai tavoli non significa proporre azioni da sviluppare *altrove* da parte di qualcun altro, ma azioni che:
 - siano coerenti con le caratteristiche del territorio dell'Unione Terre d'Acqua o di uno o più comuni (non belle ma campate in aria..)
 - convengano al singolo e alla collettività locale (devono essere vantaggiose per ognuno, anche se non necessariamente in termini economici)
 - si fanno insieme (in modo da rispondere a tutte le domande)
 - ci insegnano a lavorare in modo positivo (cerchiamo di costruire, non di lamentarci di quello che non va)
 - siano realizzabili da parte chi è coinvolto nel processo (impegnano in prima persona i partecipanti o le loro strutture di appartenenza)
 - siano attuabili entro il 2020 (dobbiamo ridurre la CO₂ entro il 2020)
4. Chi è invitato a partecipare al percorso: gli *stakeholders* (trad.: *i soggetti interessati*) del territorio dell'Unione. Ovvero chiunque vive o svolge (anche solo in parte) la sua attività nel o per il territorio dell'unione: i tecnici degli uffici comunali, il personale di AGENTER che realizza tecnicamente il PAES, amministratori, cittadini, associazioni di cittadini, professionisti e imprese. Ogni stakeholder è invitato a partecipare ai tavoli di lavoro di norma con un rappresentante per tavolo. In ogni caso ai partecipanti chiediamo di garantire continuità (di ente rappresentato e di persona presente) per evitare rallentamenti e difficoltà di gestione.
5. Alla fine dei 3 incontri il redattore del PAES avrà un mese di lavoro per sviluppare le azioni proposte. Il risultato del suo lavoro verrà portato e consolidato nel corso di un'assemblea finale plenaria e successivamente presentato a tutta la comunità, per poi essere votato dai Consigli Comunali e dal Consiglio di Unione.
6. È auspicabile che il confronto tra gli stakeholder prosegua anche successivamente alla approvazione del PAES. In questo caso ogni sviluppo futuro confluirà nel monitoraggio del Piano (aggiornato ogni 2 anni).

I report degli incontri saranno pubblicati sul sito dell'unione: <http://www.terredacqua.net/SERVIZI-ASSOCIATI/PAES>

Partecipanti e cittadini aderenti saranno in contatto con l'Unione via email (paes@terredacqua.net). Le nostre forze non ci permettono di mettere in campo altri mezzi, ma se qualche partecipante volesse farsi carico di gestire un account Twitter o FB dedicato al percorso sarebbe buono e utile a tutti..